



IL PARCO DELLE ACQUE MINERALI DOVE SARANNO INSTALLATI I NUOVI LAMPIONI A LED

Tecnologia

Il led è un semiconduttore che emette luce al passaggio della corrente elettrica grazie ad una speciale guarnizione di silicio. Privo di filamento interno, gli esperti assicurano che il led consente un risparmio energetico di circa il 70% rispetto alle tradizionali lampadine, una durata del 70% del costo di manutenzione, lunga durata (10-15 anni, invece dei consueti 2 o 3), può funzionare anche a 24 volt e sicurezza assoluta degli impianti. Il primo Comune ad aver adottato questa tecnologia per l'illuminazione pubblica è il quello di Torrazza, in provincia di Salaparuta, dichiarato prima Led City al mondo. In questo Comune di soli 1.400 abitanti, l'amministrazione ha fatto sostituire tutti i lampioni con i led, con una spesa di circa 200 mila euro, azionati da pannelli fotovoltaici.

■ LA NOVITÀ. Per le Acque minerali invece Hera Luce sta pensando a nuovi pali della luce

Lampioni più potenti e meno costosi

Arrivano le lampade led nel parco della nuova scuola media Pedagna

Cristina Degliesposti

■ **IMOLA.** Led al posto delle normali lampade nei lampioni dell'illuminazione pubblica. Novità in vista per il parco della nuova scuola media in Pedagna e nel parco delle Acque minerali. Lo ha annunciato l'assessore alle opere pubbliche, Raffaella Salieri, in risposta alla proposta di Giuseppe Palazzolo ("Per Imola") di sostituire tutte le lampade esistenti a Imola con i led. Secondo il consigliere comunale, basandosi anche sui dati forniti da altri Comuni pilota in Italia, «il Comune di Imola, nel 2007, ha speso per l'illuminazione pubblica, tra consumi e manutenzione, 1.280.000 euro (fattura Hera). L'investimento per l'impianto a led potrebbe essere ammortizzato in due anni, con un

risparmio di circa 890.000 euro all'anno di consumi e manutenzione». Quello che dovrebbe vedere prima, stavolta è il caso di dirlo, la luce è il parco nella zona della nuova scuola media in Pedagna, tra via Vivaldi e via Puccini, i cui cantieri partiranno lunedì. Una zona verde attrezzata, parcheggi per 200 nuovi posti auto e l'edificio della scuola media in consegna per Natale cambieranno radicalmente volto alla zona. E proprio nella nuova zona verde l'amministrazione ha deciso di installare i primi lampioni (poco meno di una quarantina) che, invece delle tradizionali lampade, monteranno led per l'illuminazione. Per i primi tempi, sarà il consueto allaccio alla rete elettrica ad alimentare il funzionamento dei lam-

pioni, mentre, quando i pannelli fotovoltaici sul tetto della nuova scuola entreranno in funzione, l'impianto di energia rinnovabile dovrebbe avere una potenza tale da coprire anche il fabbisogno

«Risparmio di circa 890.000 euro l'anno di consumi e manutenzione»

dei led. «Si tratta di una tecnologia molto costosa, anche se garantisce un notevole risparmio economico ed energetico - ha dichiarato Salieri - quello che possiamo fare e che stiamo già facendo è contemplare questa tecnologia per i nuovi impianti di illuminazione o nella so-

stituzione programmata di quelli obsoleti, ma non per la totalità dei lampioni esistenti a Imola, perché significherebbe sostituire tutto il corpo illuminante in ogni punto luce». Se quelli che verranno installati da Hera Luce nel parco della nuova scuola saranno i primi in assoluto nell'imolese, la società procederà quest'anno anche alla sostituzione di 2.500 lampade al mercurio con quelle a basso consumo, in un'ottica di taglio dei consumi e della spesa. Per quel che riguarda il parco delle Acque minerali, invece, i tempi si fanno più lunghi e, led o meno, il nuovo impianto di illuminazione pubblica (circa un centinaio di lampioni), non verrà realizzato prima del 2009. «In questo caso c'è il vincolo

storico che verte sul parco da dover tenere in considerazione - ha spiegato l'assessore Salieri - anche la soprintendenza deve approvare il nostro progetto e far coincidere le esigenze tecnologiche dei led con quelle storiche non è facile. Inoltre, i produttori di lampade led non sono tanti e producono pochi modelli che, spesso, mal si adattano alle svariate esigenze di una città». Se, quindi, i led prodotti fino ad oggi sono ideali per il nuovo parco in Pedagna, altra cosa è quello delle Acque. Hera Luce sta infatti lavorando alla progettazione anche dei nuovi lampioni per le acque, storici dal punto di vista estetico, come richiesto dalla soprintendenza, che contengano i led, ma non abbiano parti in vetro, passibili di atti vandalici.